



azienda regionale per l'edilizia abitativa

Consiglio di Amministrazione del 28/2/2012

DELIBERAZIONE N.257/10

Convocato mediante lettera del 22/2/2012 con prot. n.1120, trasmessa tramite posta elettronica e a mezzo fax, si è riunito il C.d.A. alle ore 14.30 presso la sede dell'Azienda in Via C. Battisti, 6, Cagliari, per discutere e deliberare l'O.d.G. allegato alla precitata lettera di convocazione.

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1) Prof. Giorgio SANGIORGI | Presidente |
| 2) Prof. Agostino Mario ARA | Consigliere |
| 3) Sig. Luciano Alberto COLLU | Consigliere |
| 4) Dott. Efisio TRINCAS | Consigliere |
| 5) Sig. Antonio SERRA | Presidente del Collegio Sindacale |
| 6) Dott.ssa Teresa GOTTARDI | Componente effettivo del Collegio Sindacale |
| 7) Rag. Pietro SORU | Componente effettivo del Collegio Sindacale |

E' assente giustificato il Consigliere Vittorio Randazzo.

Assiste e partecipa in veste di Segretario, a norma dell'art.13 comma 6 lettera q) dello Statuto, il Dott. Giovanni ACHENZA, il cui incarico di Direttore Generale è stato affidato con DCA n. 213/1 del 12/4/2011, ai sensi dell'art. 13 comma 1) dello Statuto.

Assume la Presidenza il Prof. Giorgio SANGIORGI il quale, constatato il numero legale dei presenti e la regolarità della convocazione, dichiara aperta e valida la seduta ed inizia subito lo svolgimento dell'ordine del giorno allegato alla lettera precitata.

Alle ore 17.00, dopo la trattazione dell'arg. 4, la seduta è sospesa.

Alle ore 17.20 l'attività del Consiglio riprende.

Su proposta del Presidente, l'arg. n. 10 è trattato subito dopo l'arg. n. 6.

Oggetto: 10) **Valutazione di risultato Direttore Generale e Direttori di Distretto: definizione e approvazione delle modalità di valutazione**

Il Presidente illustra l'argomento.

IL CONSIGLIO

VISTA la L.R. 8/8/2006 n. 12;

VISTO lo Statuto vigente dell'Azienda, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 89 del 5/8/2011;

VISTO il Regolamento di Organizzazione;

Dopo ampia discussione

DELIBERA, all'unanimità dei presenti

- di approvare le modalità di valutazione del Direttore Generale e dei Direttori di Distretto come sotto riportato:

<<

VALUTAZIONE DI RISULTATO

Direttore Generale e Direttori di Distretto

“La valutazione di risultato dei Dirigenti del Direttore Generale e dei Direttori di Distretto è di competenza del CdA, ai sensi dell'Art. 19 del Regolamento di Organizzazione e rappresenta un atto unilaterale e discrezionale da parte del Consiglio.

Al fine di definire compiutamente le modalità con le quali il Consiglio giungerà alla valutazione finale, si stabiliscono i seguenti elementi procedurali:

1.metodo

2.procedura

3.criterio

1.Metodo

A supporto della valutazione si utilizzerà la **scheda** allegata (**A**) – che corrisponde a quella prevista dalla Regione Sardegna e che si riferisce unicamente ai parametri fissati dal Contratto – compilata da parte di ciascun Consigliere rispetto ad ogni Dirigente oggetto di valutazione, ricavando poi le medie. Questo metodo esalta la **collegialità** e la **condivisione** della valutazione ed assicura la massima **trasparenza** della decisione finale, che pertanto avrà carattere distintivo e personalizzato. Il risultato della valutazione, che corrisponderà unicamente al risultato medio per ciascun soggetto, senza rendere palesi le singole valutazioni, sarà poi trasmesso al Direttore Generale per i successivi adempimenti, che non comportano alcuna discrezionalità.

Ai fini della valutazione, il Presidente convoca una **seduta riservata** dal CdA, nel corso della quale sono effettuate tutte le operazioni necessarie per giungere al risultato individuale. La seduta è verbalizzata da un Consigliere ed il relativo Verbale è approvato seduta stante.

2.Procedura

Si tratta di una questione delicata, considerando che gli obiettivi della valutazione sono contemporaneamente quello di **valutare i risultati effettivamente conseguiti** da parte del Dirigente nell'anno di riferimento e quello di fornire allo stesso opportune **indicazioni di miglioramento e di sviluppo**.

Il ruolo, particolarmente incisivo in AREA del Direttore generale e dei Direttori di Distretto, unitamente alla componente **"fiduciaria"** implicita nel loro ruolo, sottolinea l'importanza della valutazione e, anche tenendo conto che sia l'oggetto di valutazione (**performance operative e comportamenti organizzativi**) che la trasparenza (metodo) non costituiscono un problema, incoraggia a favorire la *"partecipazione del dirigente valutato al processo di valutazione"*, peraltro prevista dal Contratto, che comprende da parte dello stesso una autovalutazione personale. La procedura pertanto è la seguente:

- a)Presentazione da parte di ciascun Dirigente interessato di una **relazione di autovalutazione** sull'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati, redatta sulla base del format allegato (**B**) che si riferisce alle dimensioni previste dal contratto quale oggetto della valutazione.
- b)Svolgimento di un **colloquio** di valutazione effettuato da un Consigliere alla presenza di tutti i membri del Consiglio, volto ad accertare la prestazione resa da ciascun Dirigente (rendimento) sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, ovviamente in rapporto alle dimensioni previste dal Contratto quale oggetto della valutazione stessa.
- c)Compilazione da parte di ciascun Consigliere della **scheda di valutazione** individuale (All. **A**). La valutazione sarà effettuata in rapporto a ciascun Dirigente, anche nel caso, del quale si terrà conto, in cui abbia esercitato pro tempore il ruolo di Sostituto del Direttore Generale.
- d)Sulla base delle singole valutazioni effettuate dai Consiglieri, calcolo delle Medie (All. **C**) e compilazione della Scheda (**D**) riportante il **risultato finale**. Nel caso in cui le medie determinassero numeri decimali, si procederà, in accordo alla normativa, per arrotondamento all'unità più prossima.
- e)**Adozione della Delibera** contenente la formalizzazione dei giudizi espressi.

3.Criterio

La valutazione del Direttore Generale e dei Direttori di Distretto deve esprimere appieno le Linee Guida e gli indirizzi espressi da questo CdA, ispirati ad una attenta considerazione della valutazione quale effettivo momento di stimolo e di miglioramento. Peraltro, non disponendo di effettivi strumenti di monitoraggio e controllo della gestione, Consiglieri possono riferirsi solo ad elementi acquisiti empiricamente ed in maniera non sistematica, con tutte le possibili distorsioni che ne derivano. Inoltre, la stessa struttura della valutazione (peraltro definita dalla Regione e dal Contratto) limita, ma comunque ampiamente consente, la effettiva possibilità di un apprezzamento distintivo.

In ogni caso:

- quanto ai **comportamenti organizzativi** attualmente oggetto di valutazione, così come articolati nel CCRL e riportati nella scheda, ciascun Consigliere, partecipe – nei limiti del ruolo – alla vita dell'Azienda, ha maturato una personale opinione che, arricchita dalle autovalutazioni e da una discussione collegiale, consente di esprimere una valutazione;
- quanto ai **risultati operativi**, alla luce di una riflessione circa le principali aree di attività (*progettazione – cantieri – gare – locazioni – vendite – morosità – gestione amministrativa – manutenzioni – rapporti con gli inquilini – etc.*), anche in questo caso è possibile giungere ad una valutazione realistica e corretta.

È opportuno rammentare che gli obiettivi del Direttore Generale ed dei Direttori di Distretto sono in primo luogo assegnati dallo Statuto e dai Regolamenti di AREA, che di per sé costituiscono una base esaustiva per apprezzare la performance operativa. Accanto a questi obiettivi "ordinari", si aggiungono quelli indicati dal CdA, che non ha mancato in più occasioni di indicare altri obiettivi più specifici, anche rispetto ai quali sarà effettuata la valutazione.

Scheda A													VALUTAZIONE DI RISULTATO relativa all'anno: 201__												
Dirigente:													Incarico:												
Dimensione													Valutazione												
													1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
A. Indicatori di performance relativi ai risultati operativi																									
prestazioni e risultati riferiti all'ambito organizzativo di diretta responsabilità; raggiungimento di specifici obiettivi individuali; contributo assicurato alla performance generale della Azienda; risultati nelle performance chiave; risultati relativi al cliente-cittadino.																									
Punteggio A:																									
Dimensione																									
													1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
B. Comportamento organizzativo																									
1. utilizzo degli strumenti gestionali disponibili <i>Strategia E Pianificazione, Autonomia, Competenze Tecnico/Professionali</i>																									
2. gestione e sviluppo delle risorse umane <i>Gestione delle risorse, Risultati relativi al personale, Capacità di valutazione dei collaboratori, Leadership, Competenze manageriali</i>																									
3. relazione ed integrazione <i>Cooperatività, Risultati relativi all'impatto sulla società, Capacità relazionale, Capacità negoziale, Cap.Comunicativa</i>																									
4. adeguamento del proprio tempo di lavoro <i>Velocità, Tenacia, Assiduità</i>																									
5. orientamento al cambiamento <i>Apertura mentale, Iniziativa, Sfida, Concretezza, Tolleranza allo stress, Change management</i>																									
6. gestione positiva dei vincoli normativi <i>Problem solving, Rigore normativo, Centratura sui risultati</i>																									
7. attitudine allo studio e alla ricerca <i>Formabilità, Aggiornamento professionale</i>																									
Somma dei punteggi B:													/7 =												
Media dei punteggi B																									
Valutatore:													Data:												

Scheda B Autovalutazione relativa all'anno: 201__ a cura del Dirigente		*
A. Indicatori di performance relativi ai risultati operativi		
<pre> prestazioni e risultati riferiti all'ambito organizzativo di diretta responsabilità; raggiungimento di specifici obiettivi individuali; contributo assicurato alla performance generale della Azienda; risultati nelle performance chiave; risultati relativi al cliente-cittadino. </pre>		
B. Comportamento organizzativo		
1. utilizzo degli strumenti gestionali disponibili <i>Strategia E Pianificazione, Autonomia, Competenze Tecnico/Professional</i>		
2. gestione e sviluppo delle risorse umane <i>Gestione delle risorse, Risultati relativi al personale, Capacità di valutazione dei collaboratori, Leadership, Competenze manageriali</i>		
3. relazione ed integrazione <i>Cooperatività, Risultati relativi all'impatto sulla società, Capacità relazionale, Capacità negoziale, Cap. Comunicativa</i>		
4. adeguamento del proprio tempo di lavoro <i>Velocità, Tenacia, Assiduità</i>		
5. orientamento al cambiamento <i>Apertura mentale, Iniziativa, Sfida, Concretezza, Tolleranza allo stress, Change management</i>		
6. gestione positiva dei vincoli normativi <i>Problem solving, Rigore normativo, Concentrazione sui risultati</i>		
7. attitudine allo studio e alla ricerca <i>Formabilità, Aggiornamento professionale</i>		

***** Autovalutazione da parte del Dirigente, accompagnata da una relazione che giustifichi l'autovalutazione espressa

Scheda C	VALUTAZIONE DI RISULTATO relativa all'anno: 201__					
Dirigente:	Incarico:					
Dimensione	Valutazione					
	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere
	1	2	3	4	5	
A.Indicatori di performance relativi ai risultati operativi Punteggio A						
B.Comportamento organizzativo Media punteggi B						
Somma del Punteggio A e della Media dei punteggi B						
Somma finale delle valutazioni espresse da tutti i Consiglieri						

Scheda D	VALUTAZIONE DI RISULTATO relativa all'anno: 201__*			
	Valutazione			
	Non adeguato	Adeguato	Buono	Ottimo
	< 60	Da 60 a 69,99	Da 70 a 89,99	Da 90 a 100
Direttore Generale				
Dirigente				
Dirigente				
Dirigente				
Dirigente				
Dirigente				

* Riportare le valutazioni di ciascun Dirigente così come risultanti dalla scheda C

- di dichiarare la presente delibera esecutiva in quanto non soggetta al controllo preventivo di cui all'art. 3 della L.R. n.14/95;

Cagliari, 28/2/2012

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giovanni Achenza

IL PRESIDENTE

Prof. Giorgio Sangiorgi